



COMUNE COLOBRARO
PROVINCIA DI MATERA
REGIONE BASILICATA

DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 28.10.2022 CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA SPESA DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA RELATIVA AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - ANNO 2022 - DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMI DA 51 AL 58 DELLA LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019 E SS.MM.II.

P.F.T.E. N. 2 - CUP: D23I22000070001, CIG: 9628021E43



**PROGETTO
FATTIBILITA'
TECNICO
ECONOMICA N. 2**

**PFTE N. 2 LAVORI DI COSTRUZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA AREA PIP *ZONA PIP *
INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO DALLO STACCO DEL RAMO
MONTANO DELL'ADDUZIONE DEL FRIDA FINO ALL'AREA PIP
NUOVA REALIZZAZIONE RETE IDRICA IN TUTTA L'AREA PIP
NUOVA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA BIANCA E NERA IN TUTTA L'AREA PIP**

STAZ. APPALT.

R.T.P. PROGETTISTI

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. EGIDIO TITO**

**COMUNE DI COLOBRARO
LARGO CONVENTO, N. 1
75021 COLOBRARO (MATERA)**

**ING. ROCCO VENTIMIGLIA
Capogruppo Coordinatore**

*Progettista Idraulico e Architettonico
Coordinamento della sicurezza
in fase di progettazione
Rilievi topografici - Cartografia*

**ING. NICOLA CASTELLUCCIO
Mandante**

*Progettista Strutturale e Architettonico
Coprogettista Idraulico
Rilievi topografici - Cartografia*

**ARCH. MARIA LUISA MARTORANO
Mandante**

*Assistenza e Supporto alla progettazione
Rilievi topografici - Cartografia
(Giovane professionista laureata)*

Elaborato n. 4

Scala -

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

00	APR. 2023	Emesso per PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA N. 2	Ing. Ventimiglia	Arch. Martorano	Ing. Castelluccio
N. Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato

PREMESSA

Il presente elaborato è stato predisposto ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”, Testo aggiornato con il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e la Legge 21 giugno 2017, n. 96, nonché del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per le parti ancora applicabili.

La presente relazione è parte integrante del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica / Definitivo / Esecutivo “COSTRUZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA ZONA PIP CUP D23I22000070001, CIG 9628021E43”, ed ha per obiettivo l’analisi dell’inserimento urbanistico delle opere progettuali rispetto alla disciplina dettata dagli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Colobrarò, interessato dall’intervento.

In particolare, i contenuti dell’elaborato verteranno su:

- Definire la tipizzazione delle aree di intervento secondo la divisione in zone territoriali omogenee dei Piani, con relativi interventi ammessi ed esclusi se in contrasto con il consolidamento urbano programmato;
- Verificare l’ammissibilità e la piena compatibilità degli interventi di progetto con la disciplina urbanistica di tutela, valorizzazione ed espansione del tessuto urbanizzato, definita attraverso le Norme Tecniche di Attuazione dei Piani Regolatori Generali (P.R.G.), dei Programmi di Fabbricazione (P.d.F.) e dei Piano Urbanistici Generali (P.U.G.) vigenti, in relazione al comune analizzato;
- Evidenziare eventuali criticità di interferenza urbanistica con i vincoli antropici esistenti;
- Individuare modalità di gestione delle criticità al fine di ottemperare alle prescrizioni del Piano vigente.

Nella presente relazione, pertanto, viene verificata la compatibilità urbanistica degli interventi in progetto con gli strumenti di pianificazione vigenti.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO ACQUEDOTTO

E’ previsto l’estendimento della condotta idrica per una lunghezza totale di circa 4.278 metri, resasi necessaria a seguito dei fenomeni franosi che hanno reso inutilizzabile il serbatoio a servizio dell’area PIP. Pertanto, è necessario per alimentare la rete idrica a servizio dell’area PIP, la realizzazione di un nuovo tronco idrico, che sarà opportunamente derivato dallo stacco di predisposizione in una cameretta in c.a. esistente, nei pressi del fontanino in località Giardini di Colobrarò. Il tratto sarà realizzato con tubazioni in polietilene ad alta densità (PEAD) conformi alle linee guide PAS 1075 PN25.

E’ prevista la realizzazione di un tronco dalla pista circolare di atterraggio dell’elicottero sino all’intersezione con la strada comunale per Colobrarò di 418 metri (Comunità Montana Basso Sinni). Un secondo tronco per una lunghezza di 1.598 metri verrà realizzato sulla strada di proprietà dell’Ente Sviluppo Irrigazione / Demanio dello Stato (previa acquisizione delle relative autorizzazioni o nullaosta), un tronco di 477 metri da posare sulla strada di proprietà del “Comune” e un tronco di 776 metri da posare sulla “Strada Vicinale dell’Ischi”,

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO FOGNATURA

Si prevede la realizzazione di tronchi di fognatura in PVC bianca (diametro 500 mm) e nera (diametro 300 mm). Sarà realizzato un tronco fognario per una lunghezza totale di circa 345 metri e 840 metri nell’Area PIP di Colobrarò (strada di proprietà comunale, strada gestita dalla Comunità Montana Basso Sinni e strada proprietà dell’Ente Sviluppo Irrigazione / Demanio dello Stato, fino al depuratore esistente per le acque nere e il canale adiacente allo stesso per lo scarico delle e acque bianche).

INSTALLAZIONE DI NICCHIE DI ALLGOGGIAMENTO CONTATORE

Ulteriori attività legate al progetto esecutivo prevedono l’installazione di nicchie di allgoggiamento contatore, ubicate al di fuori del perimetro urbanizzato, in area D “Attività Produttive”.

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Nel presente capitolo si riportano le indicazioni di carattere urbanistico che gli strumenti di pianificazione vigente nel comune interessato dalle opere di progetto, hanno fatto proprie per la corretta pianificazione del tessuto urbanizzato.

Si potrà valutare, altresì, la compatibilità e la coerenza delle opere con le prescrizioni dettate dalle norme e dai regolamenti edilizi.

REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNE DI COLOBRARÒ

Il Comune di Colobrarò, è dotato di un maturo ma tuttora vigente Regolamento Urbanistico, redatto ai sensi del regolamento di attuazione della Legge Urbanistica Regionale n° 23 del 11 Agosto 1999, della L.1150/1942 e successive modifiche e

integrazioni, e delle altre disposizioni statali in materia urbanistica. Lo strumento urbanistico ancora vigente e' il Programma di Fabbricazione approvato nel 1978, che e' stato oggetto di variante relativamente ad alcune zone, nel 1980.

In seguito al sisma del 23/11/1980, il comune si e' dotato anche di un Piano di Recupero ai sensi della legge n. 219/81, che interessa quasi tutto il centro abitato. Detti Piani, che da piu' di un ventennio hanno normato il territorio comunale, hanno trovato il loro maggior limite dall'entrata in vigore del Piano Stralcio dell'Autorita' di Bacino, che suddivide i territori comunali in quattro classi di rischio idrogeologico (molto elevato, elevato, medio, moderato), limite dovuto al fatto che in molti casi le scelte previste nei piani vigenti, divenivano impraticabili con l'entrata in vigore del piano dell'Autorita' di Bacino.

Per la zona P.I.P. si rimanda a quanto stabilito nella Conferenza di Pianificazione del 20 Dicembre 2001 e successiva delibera del Commissario Straordinario n.3 del 28Marzo 2002, che disciplinano le caratteristiche degli edifici e delle loro pertinenze, le destinazioni d'uso degli stessi, le attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, sul suolo e nel sottosuolo, le procedure e le responsabilità amministrative di verifica e di controllo, non si rilevano incongruenze e vincoli normativi rispetto alla tipologia di opere di progetto, dal momento che esse saranno indubbiamente funzionali al soddisfacimento dei bisogni della popolazione, contribuiranno a migliorare la qualità urbana, residenziale e pubblica, senza incidere negativamente sul carico edilizio, urbanistico e senza deturpare il patrimonio locale. Si considera, quindi, la compatibilità del progetto con le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente a scala comunale.

CONCLUSIONI

Dallo studio condotto non è emerso nessun elemento degli interventi a realizzarsi che possa in qualche modo compromettere o alterare l'ambiente in cui si andranno a localizzare le opere, per le seguenti motivazioni:

- esse insisteranno su strade pubbliche;
- esse saranno esclusivamente rivolte alla sostituzione di opere già legittimamente esistenti.

In particolare tutti gli interventi insisteranno su strade urbane e le opere saranno totalmente interrato, per tale ragione esse non interessano direttamente elementi strutturali del paesaggio di valore storico, ambientale o paesistico e non determinano alcuna trasformazione degli stessi.

Le nuove operazioni di posa non andranno a determinare condizioni di instabilità, non andranno a modificare negativamente le condizioni e i processi geomorfologici, non comprometteranno la stabilità del territorio.

Saranno garantite, inoltre, adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, nemmeno temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità.

Alla luce della tipologia di opere e delle tecniche utilizzate, nessuna opera o infrastruttura a realizzarsi, interferirà con il tessuto urbano esistente o previsto dallo strumento urbanistico vigente.

Gli interventi previsti in progetto riguardano la sostituzione di condotte esistenti, risultano pertanto compatibili con il piano regolatore comunale.

L'approvazione del progetto non comporta, quindi, modifiche normative e cartografiche al PRG vigente. Risulta, pertanto, verificata la compatibilità con la strumentazione urbanistica innanzi analizzata, rimandando agli specifici elaborati di progetto per ogni ulteriore dettaglio tecnico e grafico relativo ai singoli interventi ed al loro inserimento urbanistico.

San Giorgio Lucano, aprile 2023

R.T.P.

ING. ROCCO VENTIMIGLIA
(CAPOGRUPPO/MANDATARIO)

ING. NICOLA CASTELLUCCIO
(MANDANTE)

ARCH. MARIA LUISA
MARTORANO
(MANDANTE)